

# contromano

di Emanuela Vinai

## Per le giovanissime pasticche senza regole

*La liberalizzazione del farmaco del giorno dopo e l'aumento del consumo di «contraccettivi d'emergenza» ha per protagoniste le ragazze. Con effetti inquietanti*

**D**i sicuro chi non ha perso tempo sono stati i Radicali. Alla notizia della revisione da parte dell'Aifa del foglietto informativo della pillola del giorno dopo, che ne derubrica l'effetto a mero "contraccettivo", si sono affrettati a chiedere l'abolizione «dell'obbligo della ricetta medica per questo tipo di farmaco». Così da rimuovere anche l'ultima possibile garanzia di attenzione per le donne e per gli obiettori. Eppure quando si parla di pillola del giorno dopo, come il Norlevo, o di quella dei "cinque giorni" come EllaOne, si parla di prodotti la cui diffusione è in aumento. Secondo i dati resi noti lo scorso aprile dalla stessa casa farmaceutica produttrice, la Hra Pharma, nel corso del primo anno sul mercato sono state vendute

oltre 11mila confezioni di Ulipristal acetato: nonostante l'obbligo di test di gravidanza, sono sempre circa trenta confezioni al giorno. E il trend, pur sotto le aspettative dei produttori, è comunque in crescita.

**S**econdo i dati contenuti nel «Barometer of women's access to modern contraceptive choice in 10 Eu countries», indagine realizzata tra luglio 2012 e febbraio 2013 dal network europeo dell'Ippf (International Planned Parenthood Federation), l'Italia è il sesto Paese europeo per consumo di "pillole del giorno dopo", e ben il 55% delle donne che vi ha fatto ricorso ha meno di 20 anni. Dunque un prodotto che sta conoscendo un vero boom, con un aumento del 59% delle vendite dall'immissione in commercio a oggi che si deve soprattutto alle giovanissime, alle quali sembra niente più di un contraccettivo comune. Solo nel 2011 le adolescenti che ne avevano fatto uso erano 180mila. La decisione dell'Aifa assume quindi risvolti che vanno al di là del nuovo foglietto illustrativo. «C'è da chiedersi, prima di

tutto, come è possibile che si sia arrivati a questa conclusione, dal momento che il dibattito, le posizioni e la letteratura presentano dati discordanti», si interroga Maria Luisa Di Pietro, associato di medicina legale all'Università Cattolica di Roma. «Quali sono le evidenze scientifiche per affermare con tanta sicurezza che il prodotto è solo contraccettivo, dal momento che ci sono anche studi che dicono l'opposto?». In una situazione in cui non vi è certezza assoluta sull'azione del composto, né univocità di dati scientifici, nel dubbio dovrebbe valere sempre il principio di precauzione.

**O**biezione di coscienza e di scienza vanno di pari passo, soprattutto quando si parla di salute. La casa farmaceutica ha già dovuto rendere nota l'elevata inefficacia del Levonorgestrel nelle donne sopra gli 80 kg di peso. È il commento di Diana Mansour del Newcastle Hospital fa pensare: «Non ci sono ancora abbastanza informazioni per sapere se, tramite la semplice somministrazione di una dose più alta del farmaco, si possa

effettivamente risolvere il problema». Non trattandosi di vitamine, aumentare le dosi di un farmaco che agisce su un apparato così delicato non può essere scevro da problematiche. «Le adolescenti, che tendono a farne un uso disinvolto – ma non solo loro – dovrebbero sapere che non si tratta di una pastiglia innocua, ma della somministrazione di ormoni che hanno un impatto sulla loro salute», conferma Di Pietro, che avverte: «Liberalizzare l'accesso significa esporre le giovani donne all'assunzione di dosi sempre più massicce di ormoni dannosi».

**R**esta però un'emergenza prima di tutto culturale. «Alle ragazze che ne fanno uso purtroppo non interessa sapere se l'azione di questa pillola è antiovulatoria o antinidatoria. A loro importa solo evitare la gravidanza», osserva Felice Petraglia, direttore della Clinica Ostetrica e ginecologica dell'Università di Siena, consigliere nazionale di Scienza & Vita: «Non è la revisione dell'Aifa che cambierà le cose. A difettare è la cultura della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA